

Il cantiere a Manoppello



Sopra l'area del cantiere

Pescara-Roma, il futuro passa dal nuovo ponte

MANOPPELLO Il futuro corre a 180 all'ora sul ponte dei record. È un nuovo viadotto ad arco il simbolo della prima parte della grande opera di raddoppio della linea ferroviaria Pescara-Roma. Attraverserà l'autostrada A25 con tutta la sua imponenza: 2.800 tonnellate di acciaio e 120 metri di "luce". Tra la polvere e i rumori dei mezzi del cantiere di Manoppello, i responsabili dell'opera indicano all'orizzonte dove sorgerà il ponte. I tecnici che lavorano alle gittate, invece, puntano il dito più vicino, mostrando con orgoglio il frutto del loro impegno: i grossi pali dell'armatura che, conficcati per 30 metri nel terreno, spuntano fuori alla base di quelle che saranno le 26 pile di sostegno a monte e a valle del viadotto.

Tomassoni a pag. 33



Raddoppio ferroviario: il futuro dell'Abruzzo passa dal nuovo ponte

► L'infrastruttura simbolo del progetto scavalcherà l'autostrada A25 a Manoppello

► I primi 13 chilometri costano un miliardo Doppio binario pronto per la fine del 2027

LA VISITA

MANOPPELLO Il futuro corre a 180 all'ora sul ponte dei record. È un nuovo viadotto ad arco il simbolo della prima parte della grande opera di raddoppio della linea ferroviaria Pescara-Roma. Attraverserà l'autostrada A25 con tutta la sua imponenza: 2.800 tonnellate di acciaio e 120 metri di "luce". Tra la polvere e i rumori dei mezzi del cantiere di Manoppello, i responsabili dell'opera indicano all'orizzonte dove sorgerà il ponte. I tecnici che lavorano alle gittate, invece, puntano il dito più vicino, mostrando con orgoglio il frutto del loro impegno: i grossi pali dell'armatura che, conficcati per 30 metri nel terreno, spuntano fuori alla base di quelle che saranno le 26 pile di sostegno a monte e a valle del viadotto. Ognuna sarà realizzata con circa 680mila metri cubi di calcestruzzo e 125 tonnellate di acciaio sagomato, mentre il ponte ad arco sarà messo in opera con le più moderne modalità di varo, una tecnica che permette di sollevare e posizionare la struttura in sicurezza senza interrompere la viabilità sottostante. In totale, parliamo di un attraversamento di quasi un chilometro. Con un ulteriore viadotto "tradizionale", infatti, si scavalcherà anche il fiume Pescara che scorre parallelo all'A25. Il viadotto è l'opera principale dei primi due lotti del raddoppio della linea Pescara-Roma, assegnati da Rete Ferroviaria Italiana al raggruppamento temporaneo d'impresе composto dal consorzio Eteria e da Salcef, con progettista Via Ingegneria e direzione lavori di Italferr, mentre le opere tecnologiche sono in fase di affidamento al raggruppamento di Alstom e Circet. Ieri, il cantiere ha aperto le porte alla stampa,

in una visita guidata con Andrea Borgia della Direzione investimenti area Centro di Rfi e referente di progetto della Pescara-Roma". Al suo fianco, per Eteria, il direttore d'area Antonio Picca e il project manager Antonio Di Pietro. L'opera rientra infatti tra i "Cantieri Parlanti" del Gruppo Fs, un progetto di trasparenza che intende illustrare ai cittadini lo stato di avanzamento dei lavori attraverso pannelli informativi nei cantieri, visite guidate e aggiornamenti online.

I PRIMI DUE LOTTI

Il ponte, come detto, è la prima e più complessa opera dei due lotti iniziali del maxi progetto di raddoppio della ferrovia: il primo lotto va dall'Interporto d'Abruzzo a Manoppello, il secondo da Manoppello a Scafa. I lavori sono partiti l'8 aprile scorso. In totale si tratta di 13 chilometri di nuovo binario, che sarà realizzato accanto a quello storico dove possibile, mentre sarà fatto in variante più distante - come nel caso del ponte ad arco - dove non possibile. Il tutto addolcendo le curve e aumentando la sicurezza. I numeri dei primi due lotti sono "monstre". Picchi di 750 operai, una media di 500 al giorno, 70 mezzi pesanti attivi tra escavatori, camion, betoniere e macchine per pali di grande diametro. Dovranno realizzare complessivamente 12 viadotti, nuovi binari, nuova viabilità in tutta l'area. La creazione di sottopassi e la soppressione di tutti i passaggi a livello. E poi la riqualificazione delle tre stazioni, quelle di Manoppello, Alanno e Scafa. Qui nuovi marciapiedi rialzati e allungati, ascensori, rampe, parcheggi per auto, bus e biciclette. Per i primi 13 chilometri, espropri, progettazione e costi accessori compresi, stanziata la bellezza di un miliardo

di euro. Poco meno in realtà: 960 milioni. Tempi? Fine lavori prevista per fine 2027, entrata in esercizio dei treni già a metà del 2028. Una volta completato, il raddoppio della linea ferroviaria consentirà da subito ai treni di raggiungere i 145 chilometri all'ora, con velocità massima teorica, però, di 180. L'obiettivo finale è chiaro: collegare Pescara e Roma in due ore anziché le tre e mezzo di oggi. Ma non solo, perché l'incremento dei convogli da 4 a 10 treni all'ora permetterà di ampliare il traffico merci su rotaia, migliorando i collegamenti commerciali. E l'Abruzzo sarà davvero al centro dell'Italia.

Luca Tomassoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FERROVIE E IMPRESE
IMPEGNATE
APRONO LE PORTE
DEL MAXI CANTIERE
CHE OSPITA 500
LAVORATORI AL GIORNO**



A sinistra i lavori per il nuovo viadotto ferroviario sulla linea Pescara-Roma, che attraverserà l'A25 e il fiume Pescara a Manoppello. Sotto il dirigente di Rfi Andrea Borgia indica i lavori durante la visita al cantiere, accompagnato da referenti e tecnici delle imprese

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



208209